

BOZZA PATTO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE
TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE
E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO DI COLLABORAZIONE: AREA VERDE VIA DEGLI ACERI

Il giorno del mese di (anno) nella sede degli uffici comunali del Settore

TRA

il Comune di Cremona, con sede legale in Piazza del Comune n. 8 - C.F. e P.I. 00297960197, legalmente rappresentato dal dal Direttore del Settore Politiche Sociali e dal Direttore del Settore Programmazione Progettazione, Manutenzione, Mobilità sostenibile e Protezione Civile, ed ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliati presso la sede suddetta;

E

il cittadino attivo Antonino Scalia - Proponente – nato ae residente a.....C.F.:.....

PREMESSO

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Cremona, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/16261 del 26 febbraio 2018 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani;

- che, l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa del Comune di Cremona, come stabilito dall'articolo 6, comma 3, del Regolamento sopra richiamato, ha svolto il previsto percorso per far conoscere ed emergere le istanze del territorio e favorirne il confronto, facilitando la formulazione di una proposta condivisa;

- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;

- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale

CONSIDERATO

- la disponibilità espressa del Sig. Antonino Scalia a prendersi cura in forma volontaria e gratuita, materiale compreso, dell'Area verde di Via degli Aceri
- acquisita l'istanza presentata al Protocollo Generale del Comune il 21/12/2022 n. 0097181
- l'esito dei confronti effettuati con il Servizio Centro Quartieri e Beni Comuni del Settore Servizi Sociali e del Servizio Progettazione Verde, Rigenerazione Urbana, Piccole cose del Settore Programmazione Progettazione, Manutenzione, Mobilità sostenibile e Protezione Civile, per la definizione del patto di cui trattasi;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia (artt. 7 e 8) citato in premessa, una proposta di tipo semplice.

L'oggetto della proposta di collaborazione è quello di prendersi cura dell'Area Verde Via degli Aceri

ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati.

Nello specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono:

- costruire in modo condiviso con l'Amministrazione Comunale le modalità per valutare gli interventi realizzati e la percezione sul tema Amministrazione Condivisa e Beni Comuni;
- promuovere la conoscenza dell'intervento di rigenerazione urbana nel contesto del quartiere al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della cura dei Beni Comuni.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Settore Servizi Sociali e il Settore Programmazione Progettazione, Manutenzione, Mobilità sostenibile e Protezione Civile si impegnano ad operare con il Proponente:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni all'Amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati dal presente patto nel rispetto dei principi del suddetto Regolamento.

Il Proponente Sig. **Antonino Scalia** si impegna a:

- realizzare piccoli interventi di pulizia e raccolta foglie;
- innaffiare le piante e/o segnalare quando ne hanno necessità;
- piantare qualche fiore o collocare qualche vaso di fiori;
- collocare qualche manufatto artistico o qualche piccolo gioco che renda più attraente e utilizzata l'area;

ART. 4 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO

I Direttori dei Settori Programmazione Progettazione, Manutenzione, Mobilità sostenibile e Protezione Civile, Servizi Sociali ed il Proponente concordano sull'opportunità di dotarsi di un coordinamento, che monitorerà il percorso, valutando eventuali successive azioni, nonché la restituzione alla cittadinanza e all'Amministrazione di quanto effettuato.

Il gruppo di lavoro risulta essere così strutturato e articolato:

- Riccardo Zelioli o suo delegato agronomo Alberto Ferrante come referente per il Servizio Progettazione Verde, Rigenerazione Urbana, Piccole cose in qualità di supporto tecnico e metodologico con cui pianificare e concordare gli interventi individuando necessità specifiche, tempi e risorse;
- Donatella Boccali come referente per il Servizio Centro Quartieri e Beni Comuni con funzioni di accompagnamento alla funzionalità del Patto;
- Antonino Scalia cittadino attivo coinvolto.

ART. 5 - RESPONSABILITÀ

Il Proponente, nell'ambito della realizzazione degli interventi ed attività di volta in volta concordate, si assume la responsabilità di adottare comportamenti e modalità adeguate alle norme in materia di sicurezza.

ART. 6 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

In riferimento agli artt. 18 e 19 del Regolamento, nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione sono previste le coperture assicurative dei cittadini attivi contro gli infortuni, e per la responsabilità civile verso terzi, nella polizza assicurativa (dati specifici).

Nell'ambito della Polizza sopraccitata il Comune di Cremona resta escluso da ogni responsabilità civile o penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dal patto di collaborazione in oggetto.

ART. 7 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Proponente si impegna a rendicontare quanto realizzato, attraverso un incontro specifico e tramite materiali multimediali o fotografici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

Il Comune si impegna, attraverso i propri canali di comunicazione dell'Ente, a pubblicare quanto sopra indicato.

ART. 8 - FORME DI SOSTEGNO

Con particolare riferimento a quanto disposto nel Capo IV - Forme di sostegno - del Regolamento, il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso:

- a) la definizione con i proponenti di un piano di lavoro;
- b) l'attivazione di una polizza assicurativa per il cittadino volontario che realizzerà i lavori di piccole manutenzioni.

ART. 9 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione del presente patto e fino al 31 Dicembre 2024.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto.

ART. 10 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani".

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona,

Per il Comune di Cremona
Il Direttore del Settore
Politiche Sociali
(Eugenia Grossi)

Per il Comune di Cremona
Il Direttore del Settore Programmazione
Progettazione, Manutenzione, Mobilità
sostenibile e Protezione Civile
(Giovanni Donadio)

Il cittadino

(Antonino Scalia)

